



L'ECONOMIA

" *Il denaro è un buon servo e un cattivo padrone*", recita un noto proverbio.

Nessuno può prescindere dai soldi per poter sopravvivere, ma ciò che contraddistingue le diverse persone è il modo in cui esse decidono di amministrare i propri averi.

La coppia di genitori prende scelte comuni sulle spese necessarie alla famiglia, a volte con sacrificio e a volte con soddisfazione; spesso ai ragazzini è concessa una paghetta che possono gestire in autonomia per i loro piccoli desideri; qualcuno elabora originali e articolate strategie d'acquisto per tentare di risparmiare qualche euro, specialmente in questo periodo di crisi finanziaria, produttiva e lavorativa.

Sebbene etimologicamente il termine "economia" sia strettamente legato alla gestione delle risorse domestiche, nel corso della storia ha assunto un significato globale riferendosi alle città, alle nazioni e al mondo intero; e allora consumiamo cibi provenienti da altri continenti e fabbrichiamo prodotti da esportare all'estero. Ma quali sono le condizioni della vita e del lavoro dei paesi del sud del mondo? Fino a che punto la loro attività viene sfruttata da noi occidentali? Il mercato equo e solidale, offrendo prodotti etnici di diverse nazionalità, opera nel tentativo di riequilibrare le risorse monetarie e naturali dell'intero pianeta.

E un cristiano come deve comportarsi di fronte ad un sistema economico ingiusto? La vita e le parole di Gesù sono d'esempio a tutti i credenti che si interrogano su questo problema.

Buona lettura!



La Redazione

Sommario

Scritto di Fede	2
Shopping responsabile	3
Finanza in famiglia	4
Riflessione	5
Piccole voci	6-7
18/19enni	8
Giovani	9
Intervista doppia	10
Giocchi	11
SpaziAci	12
Film e libri	13
Eventi	14-15
Contatti	16



LEZIONI DI RISPARMIO

“*C*erca l'offerta migliore e sii più veloce di un alligatore”.

Vi piace il mio motto? Nasconde in sé la cultura del risparmiatore modello data da anni di esperienza sul campo a colpi di “ultimi pezzi” e di “fine serie”, di sconti e promozioni, spesso frutto di ricerche continue e dettagliate (ho una collezione di volantini di offerte da fare invidia ai Musei Vaticani) che mi hanno condotto a possedere tutto ciò che mi circonda.

Volete alcuni esempi? Il mio PC, ore ed ore passate a cercare i componenti al miglior prezzo per poi ordinarli dai luoghi più disparati (uno dall'America, l'altro dalla Germania...); il mio cane, Saldo95, un bellissimo chihuahua “dimenticato” da una vecchietta distratta ai giardini pubblici; la pasta, che acquisto regolarmente da un grossista di Lodi ad un prezzo eccezionale; e persino mia moglie: era l'ultima delle sorelle a non essersi ancora sposata e i suoi genitori me l'hanno letteralmente “buttata tra le braccia”, un vero affare se penso ai soldi

risparmiati per la domestica!

All'inizio potrà sembrarvi difficile entrare nella parte, capire come muoversi, quando e dove scroccare, eliminare dai giochi un possibile risparmiatore rivale (e se fosse proprio lui a rubarvi l'ultima offerta? Come diceva Mentadent: prevenire è meglio che curare), ma una volta imparati i trucchi del mestiere diventa un'autentica bazzecola assumere lo stile di vita del risparmiatore.

Quotidiani? Esistono quelli gratuiti. Cene al ristorante? Solo se offerte. Regali? Basta riciclarli. Sport? Meglio una sana pancetta. E potrei continuare!

Allora, cosa dite? Sono o no un risparmiatore modello?

Certo ho tralasciato alcuni elementi secondari come qualche figuraccia, il tempo impiegato per le ricerche e perso in auto, i costi di spedizione e di carburante, ma cosa ci volete fare... oggi tutto a costo di risparmiare!



www.parrocchiasangiuliano.it

Anche IL GIORNO ci ha cliccato ed una pagina ci ha dedicato!

Perciò se il meglio vuoi trovare non puoi che venirci a visitare!



SHOPPING RESPONSABILE

Se vi dicessi: economia, uguaglianza, Paesi del sud del mondo e bottega, che cosa vi verrebbe in mente? La parola misteriosa è: commercio equo e solidale.

Le botteghe equo e solidali sono punti di distribuzione al pubblico dei prodotti del commercio equo, nonché centri di informazione, promozione ed educazione ad un tipo di consumo critico e responsabile nell'obiettivo di aumentare nei consumatori la consapevolezza della situazione economica mondiale affinché possano esercitare il proprio potere d'acquisto con giudizio. I prodotti che questi negozi mettono in vendita sono destinati a tutti e, chiunque li compri, testimonia la volontà di contribuire alla costruzione di un sistema economico più giusto ed egualitario. Acquistare questi prodotti non è un semplice gesto di beneficenza o di carità: la filosofia che sta alla base di questo meccanismo, infatti, fa riferimento a principi di parità e dignità dei produttori e mira ad uno sviluppo autonomo e durevole delle loro comunità.

Ma come è strutturato il mercato equo e solidale?

Il commercio equo e solidale si pone come un approccio alternativo a quello internazionale; promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente e si prefigge lo scopo di instaurare una relazione sempre più paritaria tra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: produttori, lavoratori, Botteghe del Mondo, importatori e consumatori.

Chiunque decida di inserirsi in questo mercato è chiamato ad importare direttamente la merce dai produttori dei paesi del sud del mondo (artigiani e coltivatori riuniti in cooperative), evitando il coinvolgimento di intermediari e speculatori. Le centrali di importazione, che si occupano del contatto diretto con i produttori, della stipula degli accordi e della diffusione dei prodotti, sono tenute al pagamento anticipato delle materie prime e della manodopera. Questo, non solo consente alle cooperative delle zone più svantaggiate del mondo di assicurare ai lavoratori un giusto compenso per l'attività svolta, ma garantisce loro una continua e duratura collaborazione con i diversi importatori europei; il che si traduce, dunque, nella certezza di occupazione e nella promozione di uno stile di vita più dignitoso e rispettoso dei diritti umani più elementari. Questa economia, inoltre, si propone di salvaguardare le tecniche di lavorazione tradizionali dei materiali e promuove l'utilizzo di metodi di produzione rispettosi dell'ambiente. Sono questi i motivi per cui i prodotti di queste botteghe hanno prezzi meno competitivi rispetto a qualsiasi supermercato... ma sicuramente ne vale la pena!

Barbara Mola





FINANZA IN FAMIGLIA

Il più importante e, nello stesso tempo, il più piccolo sistema economico e sociale che esiste è quello della famiglia, sia essa formata da una coppia o arricchita dai figli.

Al suo interno troviamo il ministro dell'economia che pensa e decide gli investimenti, lotta con il ministro delle infrastrutture, quello dell'istruzione, quello dello sport e cultura e quello delle politiche alimentari; insomma una guerra all'ultimo centesimo da sottoporre, in ultima analisi, all'intero governo.

Purtroppo tutte queste cariche sono generalmente fuse in due persone (papà e mamma) che spesso per affrontare questa gestione diventano... fuse! Il più delle volte si trova la soluzione, in altre si rischia una crisi di governo; talvolta nascono dei focolai di guerra civile e, nei casi estremi, delle insurrezioni con colpo di stato. Tutto sta nel capire come trovare gli equilibri che non scontentino nessuno.

Sembrerà impossibile, ma è ciò che avviene in ogni famiglia ed emerge con evidenza quando bisogna affrontare una spesa.

La prima cosa da fare è pianificare l'operazione: studiare le priorità, le tempistiche, i costi, le scelte e chi dovrà fisicamente ottemperare all'incombenza.

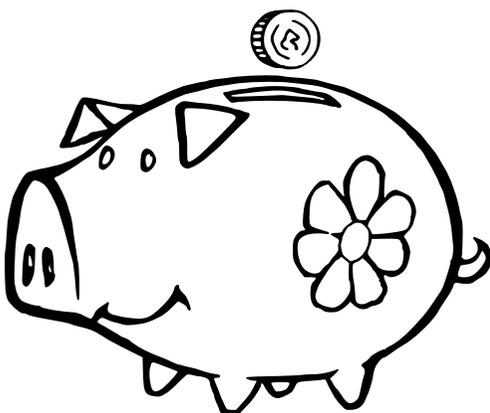
Le priorità vanno esaminate a tavolino e con minuzia di particolari (altrimenti si rischia di trovarsi la casa piena di carta igienica ed il frigorifero vuoto): dedicarci un po' d'attenzione velocizza i tempi d'esecuzione ed evita di dover ritornare al negozio a prendere le cose dimenticate.

Per gli acquisti importanti, invece, l'analisi delle priorità è più lunga e sofferta perché entrano in gioco i gusti, la valutazione dei pro e dei contro, tutta una serie di costi accessori, l'opportunità di effettuare l'acquisto (con eventuali sensi di colpa successivi) e spesso la ricerca di giustificazioni campate per aria per motivare l'esigenza di "quella cosa lì". Tipico esempio: "già che lo compro, che sia bello!". Con questa piccolissima auto-gratificazione diventerà facilmente il più bello.

Per evitare di rimanere intrappolati nei circoli viziosi e demoniaci dei sistemi a rate, meglio imparare dalle formiche e valutare anche tutto il mercato dell'usato.

In conclusione, come sempre, occorre un po' di buon senso condito dal dialogo, una dose di cautela e un pizzico di coraggio.

Alessandro Turolla





L'ONESTA DISONESTA RICCHEZZA

La sera del primo gennaio mi sono imbattuto in un amico che d'improvviso mi ha chiesto di fare una brevissima intervista per una tv a proposito delle conseguenze in Perù della "crisi" economica che si sta paventando a livello mondiale. Preso un po' alla sprovvista, mi sono fermato su affermazioni piuttosto generiche e senza nerbo. Solo pochi minuti dopo mi son detto che forse avrei potuto parlare del fatto che i poveri sono sempre più poveri e che forse i poveri difficilmente vengono toccati da questa crisi perché passeranno dal niente ad altro niente, dall'assenza di prospettive ad un uguale scenario. Non ho la pretesa di fare analisi finanziarie, non ne sono in grado: solo voglio dire che, come credenti in Gesù di Nazareth, non possiamo accettare con troppa pace un sistema economico che tenda a migliorare le condizioni di vita di chi già ha le migliori ed escluda da condizioni di minimale dignità chi è già privato di tutto.

Nei testi biblici, sia del Nuovo come dell'Antico Testamento, molte volte ci viene presentata l'immagine del credente come quella di colui che, se ha ricevuto, è perché possa "amministrare". Soprattutto nei Vangeli emerge spesso il rischio che la ricchezza porta con sé: non è un male, ma può facilmente allontanare dalla logica del Regno (Lc 18,24-27); se ci si attacca, le parole di Gesù lasciano incomprensione o tristezza (Lc 16,14 e 18,23); la ricchezza chiede scelte precise che riguardano il nostro destino (il ricco e il povero Lazzaro in Lc 16,19-31) e dicono la "novità" che si iscrive nella vita per l'incontro con Gesù (Zaccheo in Lc 19,1-10).

Se siamo ricchi (e difficilmente noi possiamo dirci realmente poveri), è perché beneficiamo di

un sistema che è ingiusto: magari non ci siamo arricchiti ingiustamente, ma partecipiamo con favore ad una ingiusta distribuzione dei beni che lascia alcuni a morire di fame o freddo ed altri a costruirsi con il proprio lavoro ogni comodità. Se tale ricchezza è nelle nostre mani, a noi è chiesto di saperla amministrare con sapienza e generosità: la "disonesta ricchezza" è strumento per favorire chi è in difficoltà: lo spiega con provocatoria efficacia Luca in 16,1-13, in cui l'amministratore scaltro riversa a favore dei debitori del suo padrone le sue ultime possibilità di intervento sui beni del padrone; altrimenti si consuma inutilmente (Mt 6,19-20) o marcisce come la manna indebitamente accumulata nel deserto del Sinai dal popolo di Dio (Es 16,15-21).

Se la ricchezza rimane inutile o sprecata nelle nostre mani, si fa grido puntato verso Dio contro di noi; se si fa strumento di attenzione e sostegno ai nostri fratelli, diventa seme del Regno di Dio che si fa strada nella storia e inizia a realizzare quel sogno di uguaglianza e fraternità che Dio non smette di sognare e sussurrare a quanti gli danno ascolto.

don Orazio





I RITIRI D'AVVENTO

Durante l'avvento per ogni classe dell'iniziazione cristiana è stata organizzata una domenica di ritiro per prepararsi al Natale. Questo appuntamento, sempre molto partecipato, è stato vissuto per la prima volta dai bambini di III elementare che hanno iniziato il cammino di catechismo soltanto da pochi mesi.



Domenica 21 dicembre 2008, nella Messa delle ore 10, è avvenuta la presentazione alla comunità dei bambini di terza elementare che hanno iniziato l'itinerario di iniziazione cristiana, accompagnati dai loro genitori. Il cammino di introduzione alla fede che hanno intrapreso li porterà a diventare pienamente cristiani nella nostra comunità parrocchiale. Nella preghiera recitata dal parroco si affermava ad un certo punto "...preghiamo per loro affinché possano essere ricolmi della grazia dello Spirito di Cristo per capire la grandezza del dono d'amore della fede..."

Riparlando della celebrazione con i bambini dopo le vacanze natalizie abbiamo notato che molti sono stati colpiti dall'essere stati chiamati per nome, in chiesa, davanti a tutti e ricordano benissimo la frase che dovevano pronunciare "Mi hai chiamato, Signore, eccomi!" Alcuni hanno paragonato la loro presentazione alla comunità alla presentazione di Gesù al tempio; altri hanno detto che il loro "sì" era per dire che vogliono conoscere e amare Gesù. Infine alcuni bambini hanno rilevato l'importanza di avere accanto i genitori, i nonni e gli amici.

Le catechiste di III elementare

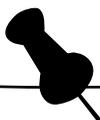


Il giorno del nostro ritiro ci siamo trovati per la Messa, poi siamo andati tutti assieme in oratorio dove abbiamo giocato.

Dopo siamo saliti in cappella e suor Fabrizia ci ha spiegato un po' il brano del Vangelo dell'Annunciazione, poi siamo saliti nelle aule con le catechiste e abbiamo parlato della nascita di Gesù.

La cosa che ci è piaciuta è che nel pomeriggio abbiamo fatto il presepe che abbiamo portato a casa.

Il gruppo di IV elementare: Fabio; Mario; Chiara; Kaisy; Sara.



Il ritiro di V, che questa volta è stato diverso e itinerante, si è articolato in diversi tempi. Ci siamo prima riuniti in Cappella e poi ci siamo divisi in quattro gruppi. Ogni gruppo si è riunito in un'aula diversa: in un'aula abbiamo letto le parabole, in un'altra abbiamo visto un filmato sulla beata Teresa di Calcutta, in un'altra stanza abbiamo ascoltato una canzone su Dio ed in ultimo ci siamo recati nel salone per vedere delle fotografie presentate in power point e abbiamo cercato di capire se in queste fotografie si potesse vedere o meno l'opera e la tenerezza di Dio.

Ogni gruppo si è quindi alternato nelle diverse aule, per poter partecipare a tutte le proposte.

Poi abbiamo pranzato tutti insieme al bar dell'Oratorio.

Nel pomeriggio abbiamo giocato tutti insieme fino all'arrivo dei nostri genitori. Erano avanzate parecchie torte e così alcuni genitori e parte dei bambini rimasti hanno fatto merenda insieme.

Sentendo la canzone, vedendo il filmato di madre Teresa e le immagini che mostravano la presenza di Dio nel creato ho provato felicità e tristezza, compassione e rabbia nello stesso tempo.

Sicuramente la cosa che mi ha colpito di più è stata la canzone che ho ascoltato con la catechista e il mio gruppo. La canzone diceva che gli uomini sono angeli con un'ala sola, possono volare solo rimanendo abbracciati e che anche Dio ha un'ala soltanto, l'altra la tiene nascosta, forse per farci capire che non vuol volare senza di noi e che ci vuole compagni di volo per aiutarci a volare. La dolcezza della canzone ci ha fatto gustare di aver nel volo un partner grande come Dio.

Il gruppo di V elementare: Elisa; Francesca; Lorenzo.



Nella giornata del 14 Dicembre 2008, noi della I media abbiamo effettuato la giornata di ritiro per l'Avvento. Dopo la S.Messa delle ore 10 ci siamo recati in Oratorio, nelle aule di catechismo per proseguire la giornata meditando sulla parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

"Per me la parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci mette in mostra il bene di Gesù verso gli altri. Mi ha colpito molto quel ragazzo che ha dato tutto a Gesù senza voler nulla in cambio; anch'io vorrei donare la mia vita a Gesù senza chiedere niente".

Simone (I media)



UN CAPODANNO TUTTO SPECIALE

La vacanza invernale è un'occasione per riscoprire la bellezza, ma anche la difficoltà, della vita comunitaria.

L'esperienza di questa vacanza, che ci è stata donata sia a livello personale che di gruppo, ci



ha permesso di crescere e di compiere una scelta diversa dai nostri coetanei, poiché non abbiamo vissuto solo momenti di divertimento, ma anche momenti di riflessione invece di passare il capodanno in discoteca.

Il punto di partenza dal quale abbiamo sviluppato le nostre considerazioni è stato la lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi (4,1-9).

Meditando su questa lettera, abbiamo riflettuto sull'anno trascorso e abbiamo fatto alcuni propositi per il 2009 che stava per iniziare.

Innanzitutto, abbiamo preso consapevolezza dell'importanza di rendere grazie per tutti quei doni ed esperienze donateci durante l'anno passato, sia per quelle positive sia per quelle che inizialmente non abbiamo compreso, ma che ci hanno permesso di crescere come persone e nella fede.

Inoltre, abbiamo sottolineato come sia importante collaborare all'interno di una comunità, in cui le persone non sono semplici "automati" ma soggetti inseriti in un contesto più ampio: individui che cercano di capire, che si interessano e ce la mettono tutta per svolgere il compito che è stato

loro affidato e che è per loro molto caro.

Tutto ciò va svolto con la coscienza che il Signore ci custodisce, si prende cura di noi e ci sorregge con la forza della sua Parola. Con questa certezza nel cuore abbiamo, quindi, affidato a Lui l'anno, il nostro cammino personale, ma anche della nostra comunità, sicuri che ci sosterrà nell'adempimento dei nostri propositi.

Non si pensi però che il nostro motto fosse "ora et labora"! Possiamo dire di essercela davvero spassata: lotte nella neve, bobbate, sciate, scivoloni sul ghiaccio, karaoke e... tanto freddo! Ognuna di queste cose, a modo suo, ha reso questa vacanza davvero unica!

Emanuela, Giorgio e il gruppo 18/19enni





ESERCIZI SPIRITUALI 1-7 MARZO

DOMENICA 1

ore 19.30

Imposizione delle ceneri c/o Chiesa S. Giuliano
Celebra don Innocente, animazione a cura della parrocchia S. Giuliano

LUNEDÌ 2

ore 6.20

S. Messa c/o Chiesa S. Giuliano, celebra don Enrico (S. Marco)

ore 21.00

Meditazione su San Paolo c/o Chiesa S. Giuliano
"L'Ora di Damasco. La Chiamata di Saulo - Paolo, l'incontro con il Risorto". (Brani degli Atti sulla conversione)
Tenuta da don Davide (S. Remigio)

MARTEDÌ 3

ore 6.20

S. Messa c/o Chiesa S. Giuliano, celebra don Stefano

ore 21.00

Meditazione su San Paolo c/o Chiesa S. Giuliano
"Se Cristo non è in voi, il Vostro corpo è morto". Il Maestro Interiore, lo Spirito, guida Paolo. (Rm 8,9-14)
Tenuta da don Davide (S. Remigio)

MERCOLEDÌ 4

ore 6.20

S. Messa c/o Chiesa S. Giuliano, celebra don Roberto (Dio Trinità d'Amore)

ore 21.00

Meditazione su San Paolo c/o Chiesa S. Giuliano
"Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti". La Parola della Croce. (I Cor 1,17-2,5)
Tenuta da don Davide (S. Remigio)

GIOVEDÌ 5

ore 6.20

S. Messa c/o Chiesa S. Giuliano, celebra don Roberto (S. Maurizio)

ore 21.00

Meditazione su San Paolo c/o Chiesa S. Giuliano
"Ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato". L' Elogio della Carità. (I Cor 12,31-13,13)
Tenuta da don Davide (S. Remigio)

VENERDÌ 6

ore 6.20

Celebrazione Penitenziale c/o Chiesa S. Giuliano,
Celebra don Raffaele, animazione a cura della parrocchia di S. Giuseppe

ore 21.00

Quaresimale c/o teatro S. Marco
"Con Paolo sulla via di Damasco" Saulo - Paolo perché mi perseguiti?
Tenuto dal biblista Padre Giuseppe Dell'Orto

SABATO 7

ore 18.00

S. Messa conclusiva c/o Chiesa S. Maria
Celebra don Innocente, animazione a cura della parrocchia di Santa Maria
Al termine della celebrazione: Happy hour!



INTERVISTA DOPPIA

n. 1 - Febbraio '09

a cura di Fabiana Lavuri



Simona Di Monaco

Martina Pigazzini



Fare buon uso dei propri soldi può non essere semplice: per questo alcuni genitori decidono di affidare ai propri figli un piccolo gruzzoletto perché conoscano il valore del denaro e delle spese. Come gestiscono la paghetta queste due preadolescenti?

Nome e cognome:

S: Simona Di Monaco

M: Martina Pigazzini

Anni:

S: 13

M: 12

Con che periodicità ricevi la paghetta?

S: Settimanale

M: Mensile

Quanto ricevi?

S: 10 euro, ma non sempre

M: 50 euro, ma solo perché la riceve mia sorella maggiore

Da quanto tempo la ricevi?

S: Dall'anno scorso

M: Penso due mesi

La paghetta è stata una tua richiesta?

S: Ovvio!

M: No, mia sorella l'ha chiesta per me

Come preferisci spendere questi soldini?

S: Vestiti e poi ne tengo alcuni da parte per comprare il cellulare nuovo

M: In shopping e in cose di Twilight

Fai mai dei prestiti ai tuoi fratelli?

S: No!! Ma neanche morta!!

M: Erika mi chiede sempre i soldi e io glieli do

Hai preso un brutto voto e i tuoi genitori ti vogliono togliere per sempre la paghetta. Come reagisci?

S: All'inizio mi arrabbio, poi però cerco di prendere un bel voto così continuano a darmela

M: Provo a chiedere a mia sorella se mi dà qualcosa

Preferisci spendere tutta la paghetta o conservarne un po'?

S: A volte spendo tutto il giorno dopo!!!

M: Di solito ne conservo una parte, non si sa mai!!

È il compleanno di tua mamma, le devi fare il regalo ma sei al verde. Cosa fai?

S: Preparo un biglietto con scritto: Buon compleanno, ma il regalo la prossima settimana

M: Se mia sorella ha soldi, le chiedo un prestito

La tua paghetta dipende da quando aiuti nei lavoretti domestici?

S: No, ma quando posso aiuto e basta.

M: Prima sì, adesso non più

Offiresti parte della tua paghetta alla redazione di Inchiostro Simpatico?

S: No, mi dispiace!!

M: Non lo so, ci dovrei pensare...

Inventa uno slogan per la paghetta:

S: Viva la paghetta!!

M: un po' di paghetta in più, e vieni a fare compere anche tu!!!

Saluta l'altro:

S: Ciao Marty!!

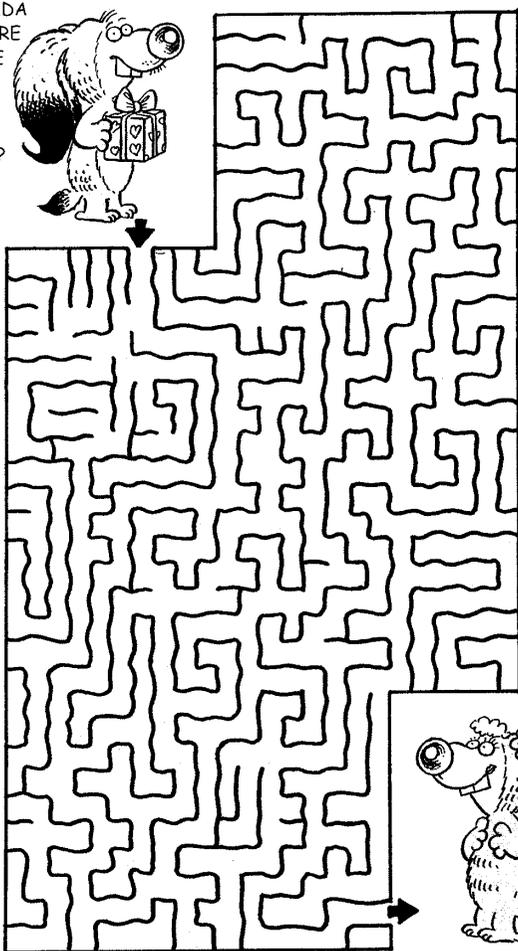
M: Ciao Simo!!!



Risolvete questi giochi di enigmistica!! Sul prossimo numero troverete le soluzioni!!

IL LABIRINTO

QUALE STRADA
DEVO SEGUIRE
PER PORTARE
QUESTO
REGALINO
ALLA MIA
FIDANZATA?



INDOVINELLO 1

Vive in casa, non beve non dorme e non mangia, si veste si sveste e a volte resta nudo, cos'è?

INDOVINELLO 2

L'accarezzi ogni mattina e più l'accarezzi più diventa piccolina.

Can che abbaia non morde	L'uovo
IL CANE	INDOVINELLO
Soluzioni giochi del numero di dicembre:	



UNA CRISI GLOBALE

La recessione lasciataci in eredità dal 2008 sarà una costante anche per l'anno in corso: economia ferma, lavoro sempre più a rischio, consumi in calo. Siamo passati dalla "crescita zero" alla "crescita sottozero. [...] La tendenza naturale delle famiglie è stata quella di accantonare, laddove fosse possibile, i risparmi, evitando spese inutili e riducendo i consumi. Da parte loro, le imprese hanno diminuito gli investimenti in conseguenza di minori ricavi e di bilanci in perdita. Istituzioni finanziarie e governi, in poche settimane, hanno dovuto far fronte a una congiuntura economica paragonata a quella del 1929, per intensità e conseguenze sul sistema sociale. In concreto, è salito il numero di persone a rischio impoverimento, con nuclei familiari che in Italia ormai da mesi fanno fatica ad arrivare non più solo alla quarta settimana, ma anche al 20 del mese. Anche l'emergenza lavoro è globale: solo tra novembre e dicembre, negli Stati Uniti circa un milione di occupati ha perso il posto. In Germania il numero complessivo dei senza lavoro ha superato quota tre milioni [...] e i primi a farne le spese sono stati i lavoratori a tempo determinato, i cosiddetti co.co.pro. e gli interinali. Almeno 455mila, secondo

stime della Cgil, a gennaio non hanno rinnovato il loro contratto. Per loro, nessuna garanzia sociale nei periodi di disoccupazione. Nel frattempo, stando ai dati diffusi dal ministero del Welfare, è esploso il ricorso alla cassa integrazione.

Il governo ha puntato su misure come la "social card" e il bonus famiglie, anche se in molti casi l'impatto non è stato quello sperato, sia per l'esiguità degli importi accordati ai destinatari sia per i paletti posti nell'erogazione delle somme. Anche la Chiesa italiana ha fatto sentire la propria voce, con l'istituzione del Fondo famiglia e lavoro voluto dalla diocesi di Milano e con l'impegno della Conferenza Episcopale a mobilitare al massimo le risorse disponibili per l'assistenza a chi è in difficoltà, anche attraverso l'8 per mille. Allo stesso modo, tra le parti sociali, si è aperto un confronto sulle misure da prendere a favore dei lavoratori, dall'ipotesi della settimana corta all'estensione degli ammortizzatori sociali. L'impressione, non solo nel nostro Paese, è che gli interventi messi in campo, più o meno efficaci, abbiano rappresentato una sorta di terapia d'urto per impedire il diffondersi di una sfiducia generalizzata, soprattutto nella popolazione a medio e basso reddito. Ma se, come sembra, la crisi è destinata a durare anche per buona parte del 2009, è probabile che servano nuove ricette di medio-lungo periodo per uscire dall'emergenza.

a cura di Lorenzo Melzi

*tratto dall'articolo di Diego Motta
nel numero di gennaio di "In Dialogo",
mensile dell'AC Ambrosiana*





“LA MORTE IN BANCA” di Giuseppe Pontiggia

Quanto l'economia condiziona la nostra vita? Fino a che punto siamo disposti a rinunciare ai nostri sogni per ciò che chiamiamo necessario?

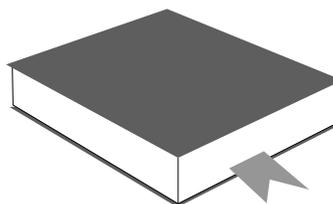
Carabba, ragazzo diciassettenne, entra a lavorare in banca e contemporaneamente tenta di fare l'università, ma si ritrova fra tre fuochi: il lavoro, dove i colleghi lo trattano come predestinato; la grigia parola “travet” dalla quale cerca di affrancarsi, ma non riesce; e la voglia di continuare la sua vita da studente.

“...bisognava tenere presenti altri fattori, la sua nuova vita da impiegato, i vantaggi della carriera, la possibilità di approfondire da solo la propria cultura...”.

Carabba lavora, ma non capisce cosa sta facendo,

fa e basta; la madre che lo aspetta a casa la sera gli cucina pasti che lui mangia in silenzio incapace di rispondere alle domande di lei. Nel suo quotidiano ha dimenticato il libero arbitrio ed è per questo che “muore”: si aliena e tutto arriva a coincidere solo con l'universo lavorativo (qualsiasi lavoro sia), diventa un impiegato a una sola dimensione. Dopo, capita solo di pensare alle ferie.

Laura Nava



“PAPER MOON” (USA 1973) regia di Peter Bogdanovich

Che un imbroglione, un po' maldestro, possa restituire in pochi giorni duecento dollari ad una bambina incrociata per caso, è molto difficile: soprattutto se si è nell'America dei primissimi anni Trenta e la bimba si dimostra veramente “un osso duro”.

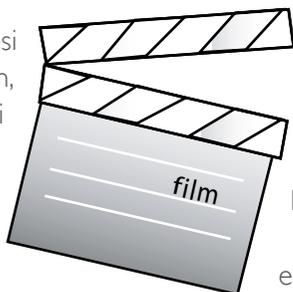
Questa potrebbe essere la sintesi del bellissimo film di Bogdanovich, che ci regala un affresco pieno di humour narrandoci l'epoca della Grande Depressione attraverso un brillante bianco&nero, scelta cromatica quale omaggio a John Ford.

La cornice del racconto, che si snoda tra Kansas e Missouri rigorosamente on the road, è ricostruita

grazie alla narrazione del vivere improvvisato di un falso venditore di bibbie e di una piccola orfana. Così ci viene descritta con molto garbo l'elaborazione del lutto (non a caso tutto ha inizio in un cimitero durante una squallida cerimonia funebre) da parte di una bimba, Addie Loggins (simbolo di un Paese in crisi, ma colmo di risorse) affidata ad un casuale compagno di viaggio, dall'emblematico nome, Moses Pray (suo padre? Ma...) che ha il compito di accompagnarla da una lontana zia (che sia la terra promessa?).

Racconto acuto e minimalista di un periodo economicamente nero, in cui i sogni e la luna non potevano che essere solo di carta.

Adriano Podio





ANIMAZIONE - Gruppo Ballo

Da febbraio riprende il Gruppo Ballo!!
La domenica pomeriggio dopo i giochi
dell'animazione secondo il seguente
calendario:

8 e 15 febbraio

8 e 22 marzo

26 aprile

17 maggio

Per le iscrizioni rivolgeti ad Elisa
direttamente in oratorio la domenica
pomeriggio (entro il 15 febbraio): mi
raccomando, non mancare!!!

ANIMAZIONE - Gruppo Coretto

Ciao! Ti va di cantare con noi e
conoscere nuovi amici? E allora ti
aspettiamo al coretto! L'unica cosa che
serve è la tua voglia di cantare per
Gesù!

Ecco il calendario:

7 e 21 febbraio

7 - 14 - 21 - 28 marzo

4 e 11 aprile

Per ulteriori informazioni contatta
Valentina 338 2417816

Anna, Chiara, Elena e Valentina

CORSO FIDANZATI ore 21.00 c/o parrocchia S. Giuliano

Calendario:

martedì 10 febbraio

martedì 17 febbraio

mercoledì 25 febbraio

mercoledì 3 marzo

INCONTRI SULLA VOCAZIONE CONIUGALE ore 21.00 c/o parrocchia S. Giuseppe

Calendario:

martedì 10 febbraio

martedì 17 febbraio

martedì 24 febbraio



FEBBRAIO

LUNEDÌ 9

ore 21.00 Equipe di Pastorale Giovanile

MARTEDÌ 10

ore 21.00 Consiglio dell'Oratorio

MERCOLEDÌ 11 – Giornata Mondiale del Malato

ore 15.00 Incontro per il gruppo 3° età

GIOVEDÌ 12

ore 20.45 Scuola della Parola decanale adulti a San Remigio

da VENERDÌ 13 a DOMENICA 15

Giornate comunitarie II media

SABATO 14

ore 19.00 Serata preAdo

DOMENICA 15

ore 15.00 Catechesi II elementare

LUNEDÌ 16

ore 20.45 Commissione missionaria decanale c/o parrocchia S. Maria

VENERDÌ 20

ore 21.00 Catechesi adulti

da VENERDÌ 20 a DOMENICA 22

Giornate comunitarie III media

SABATO 21

ore 18.00-21.00 Corso animatori

DOMENICA 22

ore 10.00 Domenica insieme III elementare
ore 17.00 Appuntamento decanale Adolescenti

SABATO 28

ore 10.30 Commissione liturgica
ore 14.00 Carri carnevale
ore 19.00 Festa di carnevale in oratorio

MARZO

DOMENICA I – I domenica di Quaresima

LUNEDÌ 2

Apertura iscrizioni vacanze estive
ore 15.00 Imposizione delle ceneri al gruppo della 3° età
ore 21.00 Imposizione delle ceneri agli adulti

MARTEDÌ 3

ore 20.45 Catechesi del Cardinale via radio e TV

VENERDÌ 6

Chiusura iscrizioni III media per Roma
ore 21.00 Quaresimale decanale c/o teatro S. Marco

SABATO 7

ore 9.30 Ritiro collaboratori
ore 15.00 Corso Caritas decanale a S. Marco
ore 19.00 Corso animatori

**ORARI SS. MESSE**

Feriali: ore 8.30 – 18.30

Festive: ore 18.30 (vigilia)

ore 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

ORARI CONFESSIONI

I sacerdoti sono disponibili dopo ogni S. Messa feriale e ogni sabato dalle 15 alle 18.

PARROCCHIA

don Gianfranco Macor

Piazza S. Matteo 2

Tel. 02. 25459122

e-mail: parrocchia@parrocchiasangiuliano.it

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì

dalle 18.00 alle 19.15

Giovedì e sabato dalle 9.00 alle 10.30

**SCUOLA DELL'INFANZIA
MATER DEI**

Piazza S. Matteo 13

Tel. 02. 2531101

e-mail:

scuolamaterna@parrocchiasangiuliano.it

ORATORIO

don Stefano Guastamacchia

Piazza S. Matteo 13

Tel. 02. 2531082

e-mail: oratorio@parrocchiasangiuliano.it

SEGRETERIA ORATORIO

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.45 alle 18.15

SUORE

Piazza S. Matteo 13

Tel. 333. 4920842

REDAZIONE GIORNALINO

Per suggerimenti, info o lettere scrivete a:

inchiestrosimpatico@gmail.com